

→ **350mila schede** già stampate, ma Bova - lo sfidante del governatore - potrebbe rinunciare  
→ **Il presidente uscente** insiste per avere una «legittimazione» popolare, entro oggi si decide

# Primarie domenica, forse no.. In Calabria è certo solo Loiero

Il segretario regionale del Pd Carlo Guccione: «A fatica, ma l'unità del partito l'ho realizzata». Tutto pronto per le primarie, ma intanto si sta organizzando una manifestazione se dovessero saltare i gazebo.

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A COSENZA  
scollini@unita.it

«Venga, entri pure, attenzione agli scatoloni». Carlo Guccione fa strada tra le stanze della federazione provinciale di Cosenza. Guccione è il segretario regionale del Pd, ma quello che dovrebbe aprire la porta di questa sede dei Democratici non c'è più. Fino a un mesetto fa il segretario provinciale era il senatore Franco Bruno. Che ora è passato con Francesco Rutelli e fa il coordinatore calabrese dell'Api. Ma è un dettaglio, in una vicenda che da tre mesi si trascina in un clima infuocato, con Agazio Loiero dato per candidato e poi pregato di farsi da parte per chiudere l'accordo con l'Udc, e poi il voltafaccia dei centristi che hanno scelto il Pdl e Giuseppe Scopelliti, gli «autoconvocati» che hanno minacciato di lasciare il Pd se il governatore uscente si fosse candidato, fino all'assemblea dell'altra notte, chiusa con l'accordo di andare a una consultazione popolare, dopodomani. Tutto chiaro? Macché.

## PRIMARIE IN FORSE

Guccione cerca uno spazio per sedersi tra le centinaia di scatole di cartone con dentro le schede e i kit per le primarie ammassate un po' ovunque. Ma allora si fanno? «Ah, saperlo». Già, perché passi che sulle 350 mila schede già pronte è stampato «17 gennaio», la data originariamente prevista per le primarie poi «congelate» per fare un ultimo tentativo con l'Udc, passi che i nomi su cui si può mettere la crocetta sono tre anche se uno (Bruno Censore) si è già ritirato. Ma ora si viene a sapere che lo sfidante di Loiero, il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Bova che in questi mesi



Il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero

ha guidato il fronte anti-Loiero, sta pensando di non correre. E infatti Guccione con una prima telefonata dà il via libera all'organizzazione di 118 seggi in provincia di Catanzaro, 194 a Cosenza, 34 a Crotone, 117 a Reggio Calabria e 61 a Vibo Valentia, mettendo in allerta 2620 volontari. Con una seconda telefonata verifica se per domenica si può affittare la sala del Centro Agroalimentare di Lamezia, 1500 posti a sedere per una manifestazione che senza passare per i gazebo dovrebbe servire per il lancio ufficiale della candidatura di Loiero.

## LOIERO DIFFIDENTE

Il governatore uscente però insiste per ottenere «una legittimazione forte, popolare». Ha anche chiamato Bova, per convincerlo a partecipare alle primarie. «Devono essere i calabresi a scegliere», è il tasto su cui batte Loie-

ro senza far troppo per nascondere che non gli è piaciuto il modo in cui da Roma hanno trattato la vicenda. «Quello che conta, adesso, è che il Pd abbia ritrovato un'unità non formale dopo mesi di disorientamento», dice scegliendo il tono conciliante. Solo

## Oltre i partiti

Mario Oliveiro:  
coinvolgere i territori e  
l'associazionismo

per Marco Pannella, che con i Radicali e come l'Idv appoggia il re del tonno Pippo Callipo, ha parole di fuoco: «I suoi giudizi sono deliranti e pericolosi, perché le parole "cosca Loiero con annessi" non vengono temperate dal beneficio della buona fede che mi concede». Per i compagni di partito, con cui pure si è scambiato accuse fe-

roci, sono solo parole unitarie. Definendo anche «superate le incomprensioni con il segretario regionale».

Guccione solo fino a un certo punto concorda col termine «incomprensioni». Ripercorre le vicende degli ultimi 5 anni di «luci e ombre», dall'omicidio di Franco Fortugno alla rottura di Loiero con la Margherita dopo una lite sulla nomina dei direttori generali delle Asl e la nascita del Partito democratico meridionale, fino alle recenti minacce di lasciare il Pd da parte dei contrari alla ricandidatura di Loiero e l'avvertimento, a trattative con l'Udc in corso, da parte del governatore uscente, deciso a presentarsi anche da solo. «A fatica, ma l'unità del partito io l'ho realizzata. Qui si è rischiato un altro caso-Crotone».

## IL RISCHIO CROTONE

La ferita è fresca, la vicenda risale alle provinciali dell'estate scorsa. Il Pd

Foto Omniroma